

EVENTO APRE OGGI LA MOSTRA FOTOGRAFICA SUI LUOGHI DI MODIGLIANI

Quel sottile filo rosso che unisce Livorno a Parigi

■ **LIVORNO SU IL SIPARIO** sulla mostra «I luoghi di Modigliani oggi. Tra Livorno e Parigi», che si apre oggi alle 19 alla Bottega del Caffè nel giorno del 130° compleanno di Dedo. La mostra (le foto sono del regista e videomaker Luca Dal Canto) non vuole essere una mera esposizione fotografica; il suo scopo non è quello di mostrare il lavoro di un fotografo, ma piuttosto quello di raccontare, attraverso aneddoti di vita quotidiana e immagini di luoghi oggi apparentemente banali e privi di importanza, l'esistenza di uno dei più grandi artisti del Novecento europeo. «La storia e l'opera di Amedeo Modigliani — spiega Dal Canto —, figura mitica, talvolta fino all'inverosimile, è fatta di bistrot, strade, palazzi, caffè, piazze, angusti studi, ambienti un tempo pieni di vita e cultura. È per questo che abbiamo voluto ripercorrere

gli itinerari modiglianeschi a Livorno e Parigi, indagando come e quanto quei posti siano mutati in un secolo di cambiamenti sociali, urbani, economici e culturali».

LA MOSTRA, a metà tra il documentario e il reportage, illustra co-

DAL CANTO

«Ho ripercorso gli itinerari di Dedo per vedere come sono cambiati»

me la globalizzazione abbia talvolta spazzato via la cultura per lasciar spazio a banche, assicurazioni e ristoranti; altre volte a degrado, abbandono o (esattamente all'opposto) a politiche turistiche che hanno avuto solamente il «demerito» di appiattire l'atmosfera di un luogo un tempo unico e di

renderlo un'attrazione per i viaggiatori del «mordi e fuggi». Tra Livorno e Parigi è sicuramente la prima che ha lasciato maggiormente decadere i pochi luoghi del suo grande concittadino. Disintresse e politiche urbanistiche spesso scellerate (a seguito dei terribili bombardamenti della seconda guerra mondiale) hanno cancellato con un colpo di spugna ambienti culturali che tra Otto e Novecento avevano reso la città un punto di riferimento per artisti e letterati provenienti da tutta Europa. «Questa esposizione — conclude Dal Canto —, proprio per questi motivi, vuole essere un omaggio ad Amedeo Modigliani, a Parigi e a Livorno, due città diverse sotto molti punti di vista, lontane geograficamente, ma che hanno dato tanto al nostro Dedo. Dalla fama al disonore, dalla miseria alla ricchezza, dalla sofferenza all'amore, dalla vita alla morte.



TAPPE
Il cimitero di Montmartre era uno dei luoghi che Amedeo Modigliani amava frequentare a Parigi

